



Segreteria FEI - 00153 Roma - Piazza G.G. Belli, 2  
tel. 065866409 - fax 065812750  
e-mail: [fei@confcommercio.it](mailto:fei@confcommercio.it)

Presidente: 00149 - Roma - Via P. Maroncelli, 54  
tel./fax 0655280704 - tel./fax 0655265296 feiroma@tin.it



*Il Presidente*

## COMUNICATO STAMPA

DELLA FEDERAZIONE ERBORISTI ITALIANI F.E.I. – CONFCOMMERCIO

---

**Il Presidente Di Muzio, approvato un testo dequalificante per l'intero settore, salvata in extremis la definizione di "prodotto erboristico", a rischio la libera miscelazione delle piante officinali.**  
**Massimo impegno della F.E.I. per modificare in senso positivo quanto approvato dalla Camera.**

---

Martedì 16 marzo 2004 è stato approvato dalla Camera dei Deputati il testo definitivo sulla "Disciplina del Settore Erboristico".

Il provvedimento, lievemente migliorativo rispetto al Testo Unificato che, in alcuni articoli, rasentava l'assurdità scientifica e razionale, grazie ad alcuni emendamenti inseriti dopo il rinvio in Commissione, anche e soprattutto a seguito delle continue pressioni e richieste della F.E.I., RESTA UN TESTO DI LEGGE INACCETTABILE PER LA CATEGORIA CHE NOI RAPPRESENTIAMO.

Infatti non risponde alla necessità di riordinare il settore tenendo conto della specificità dell'erboristeria italiana che si caratterizza da una parte per la tradizione storica e per la grande diffusione che ha tra la nostra popolazione e dall'altra per la preparazione universitaria richiesta oggi all'erborista.

Anziché valorizzare un settore così radicato nella nostra cultura ed offrire adeguata possibilità professionale ai nuovi laureati, con il testo di legge approvato alla Camera si compie il percorso dei gamberi definendo in modo così restrittivo l'erboristeria da ridurre l'ambito sfidando addirittura il buon senso tanto da non offrire alcuna operatività sostanziale al nuovo laureato né alle migliaia di erboristi che negli ultimi tre decenni, con fatica e dedizione, hanno ricostruito e sviluppato l'erboristeria italiana.

**UN TESTO DI TAL GENERE LUNGI DALL'ESSERE UN TESTO DI RIORDINO DEL SETTORE E' UN TESTO DI AFFOSSAMENTO E SNATURAMENTO DELLO STESSO.**

**E'UNA CORNICE VUOTA CHE, DATE LE PREMESSE, NON POTRA' ESSERE RIEMPITA DA CONTENUTI QUALIFICANTI.**

Quanto approvato dalla Camera smantella totalmente lo spazio dell'erboristeria professionale non offrendo alcuna sicurezza riguardo gli strumenti operativi che la sostanziano ( le erbe officinali ed i derivati integrali delle stesse, in tutte le loro forme, senza limiti di dosaggio) e lo getta tra le braccia del monopolio farmaceutico da una parte e della grande distribuzione dall'altra che, peraltro, non sono in grado di occuparlo senza snaturarlo, essendo entrambe frutto di tutt'altra cultura e privi di professionalità specifica.

**IL RISULTATO DI QUESTA LEGGE, QUALORA FOSSE APPROVATA SENZA MODIFICHE QUALIFICANTI AL SENATO, NON POTREBBE ESSERE CHE LA DISTRUZIONE DELL'ERBORISTERIA PROFESSIONALE ITALIANA E LO SVILUPPO DI UN CONSUMISMO PSEUDO-ERBORISTICO FINE A SE STESSO.**

La F.E.I. non accetta questo provvedimento mortificante ed economicamente penalizzante e si adopererà con tutti i mezzi politici, sindacali e legali a cui potrà ricorrere affinché in Senato la proposta di legge possa essere modificata in termini adeguati oppure bloccata e riscritta ex novo.

A questo Comunicato Stampa, necessariamente sintetico, farà seguito l'analisi dettagliata dei singoli articoli del testo di legge che sarà a disposizione sul nostro sito web: [www.feierboristi.org](http://www.feierboristi.org) nei prossimi giorni.

Roma 23 marzo 2004

FEDERAZIONE ERBORISTI ITALIANI

